

Ccotohuincho, 7 settembre 2010

Cari amici,

eccomi a voi per darvi le notizie che concernono la nostra casa-famiglia dal mese di aprile fino al mese di agosto.

Come ogni anno, durante i due mesi che io trascorro in Italia, Francesco e la signora Rosa si sono presi cura dell'hogar dalla metà di aprile fino alla metà di giugno. All'inizio di aprile è arrivato dall'Italia Hermes, un giovane volontario che ha dato una mano sia in panetteria che nell'hogar.

In generale non ci sono stati grandi problemi con i bambini ed i ragazzi durante la mia assenza, con l'eccezione di Edith che, invece, ne ha dati non pochi poiché sembra essere entrata nel pieno della ribellione adolescenziale.....

Durante questi due mesi sia i bambini che gli adolescenti, oltre ad andare a scuola, hanno continuato il laboratorio di teatro con Barbara e quello di inglese con Sneha che è stato davvero utile per alcuni di loro.

Intanto, durante la mattinata, Barbara, con l'aiuto di Fredy ed Hermes, ha finito di dipingere le pareti esterne delle case che ho trovato come "nuove" al mio rientro dall'Italia. Purtroppo, un paio di giorni dopo, Barbara e Mia sono ripartite per la Svezia con la promessa di tornare al più presto ed io spero che sia loro possibile farlo poiché la presenza di Barbara è stimolante e di aiuto per tutta la casa-famiglia.

A metà giugno è finalmente arrivata anche la reiscrizione al MIMDES (avevamo presentato la richiesta e la documentazione a fine novembre ed avevamo ricevuto la loro ispezione a metà marzo....) così, per i prossimi due anni è confermata la nostra "legalità".

Nello stesso periodo è arrivata Manuela, la fidanzata di Hermes, e all'inizio di luglio abbiamo fatto la loro "despedida", occasione in cui Hermes ha dato prova della sua abilità e capacità di animatore: tutti i ragazzi hanno partecipato divertendosi un sacco. All'inizio di luglio abbiamo

salutato anche Sneha che ha finito il suo periodo di volontariato e si è detta soddisfatta dell'esperienza che ha avuto con noi.

Verso la metà di luglio Leocadia, la nostra cuoca, ha dato alla luce il quinto figlio (dopo quattro maschi, una bambina) e ci auguriamo tutti che sia l'ultimo..... Bertha, la sorella maggiore di Edith e Karen, sta venendo a sostituirla durante i tre mesi di congedo per maternità.

Verso la fine del mese Fredy è partito per Maldonado dove conta di lavorare per qualche mese e poi tornare.

All'inizio di agosto, durante le vacanze scolastiche invernali dei ragazzi, siamo andati tutti quanti in gita a Machu Picchu, approfittando delle tariffe ridotte del treno e dell'ingresso gratuito ai resti archeologici a cui hanno diritto i residenti in Urubamba alla cui provincia Machu Picchu appartiene. E' stata davvero un'avventura in quanto abbiamo dovuto alzarci in piena

notte per poter prendere il treno alle cinque del mattino (unico orario disponibile per i "nazionali", tutti gli altri treni sono solo per i turisti!). Dei bambini e ragazzi solo Ignacio e Rodrigo conoscevano Machu Picchu dove erano stati con la scuola l'anno scorso, per tutti gli altri è stata una novità (anche il viaggio in treno) e ne sono stati felici.

Per quanto riguarda i nostri ragazzi, come dicevo prima, la più problematica è **Edith** con la quale ebbi un colloquio, pochi giorni dopo il mio rientro, durante il quale la misi di fronte ad un aut-aut: o decideva di cambiare atteggiamento e comportamento e si impegnava a rispettare le regole o decideva di andarsene dall'hogar; benché dopo qualche giorno di riflessione abbia preso la decisione di restare, Edith ha di fatto continuato a manipolare e mentire coinvolgendo per di più anche Karen; dopo una riunione familiare, poco dopo la metà di agosto, abbiamo deciso che rimarrà con noi fino a fine anno, visto che mancano poco più di tre mesi alla fine della scuola e che Edith sta frequentando l'ultimo anno delle superiori, dopo di che vedremo che cosa vorrà fare.

Karen: si sta facendo più grande ed incomincia ad essere più consapevole delle problematiche famigliari e anche del comportamento scorretto di Edith. Per quanto la riguarda è ancora la Karen di sempre, sorridente e collaborativa. Va volentieri a scuola ed il suo rendimento è abbastanza buono.

Nely, Maryluz e Pedro stanno bene; quest'ultimo si è perfettamente inserito nella casa-famiglia dove il problema maggiore è l'infaticabile "competizione" con Ronaldo. A scuola il suo apprendimento procede lentamente poiché ha una capacità di concentrazione limitata e si perde, non si sa dove...Come tutti i bambini di qua è molto autonomo nelle cose quotidiane, è aperto e per nulla timido.

Maryluz che all'interno della casa-famiglia non ha mostrato problemi particolari, a detta del suo insegnante ha avuto un "calo" a scuola dove è meno autonoma e meno partecipe rispetto ad un mese fa circa; stiamo quindi cercando di capire a che cosa sia dovuto questo cambiamento.

Nely è in forma, piuttosto sicura di sé, va abbastanza bene a scuola; si prende parecchio cura di Pedro ed è molto contenta di andare a casa il fine settimana per aiutare la mamma e giocare con la sorellina Yanela.

Nuovamente difficile la situazione familiare di **Edgar, Rodrigo e Ronaldo** che per circa due mesi, dopo il mio rientro, non sono andati a casa il fine settimana. Poiché la madre con una scusa o con l'altra li lasciava da soli a casa, spesso anche con il fratellino più piccolo, ne risultava che i nostri ne approfittavano per fare ciò che volevano e, soprattutto, ne risultava che Edgar, il maggiore, si sentiva in dovere di fare il 'macho' di famiglia ricorrendo alle botte per farsi ubbidire e minacciando Ronaldo nel caso avesse parlato. Così, Ronaldo ha iniziato a comportarsi male a scuola, ad avere incubi notturni continui e ad aumentare la enuresi notturna fino a quando, confrontati uno per uno e poi insieme, è venuta fuori la verità. Tutti e tre hanno capito che il fatto di non andare a casa non era una punizione, ma una misura protettiva per evitare guai maggiori e l'hanno accettata di buon grado. Attualmente vanno a

casa solo se la madre non ha “impegni” e assicura di rimanere con loro.

Ronaldo ha migliorato il comportamento a scuola dove ha dimostrato di essere un bambino sveglio ed abile.

Rodrigo, nel pieno della pubertà, ha rapidi sbalzi di umore e, ogni tanto, diventa davvero indisponente, ma nell'insieme va bene; bene anche a scuola dove gode molta popolarità tra i compagni, che lo invitano spesso a casa loro perché è un buon organizzatore di giochi.

Edgar: in apparenza abbastanza tranquillo e collaborativo; per il momento, non dà segni particolari di “crisi”adolescenziali. A scuola se la cava malgrado studi il minimo indispensabile. Essendo il maggiore dei tre è anche il più critico nei confronti della madre che non “protegge” più come era solito fare prima.

Ernesto: non è riuscito a passare all'esame d'ingresso all'università, cosa non del tutto strana in quanto sono pochissimi quelli che ce la fanno al primo esame; c'è una tale disparità tra la preparazione della “secundaria”ed il livello degli esami di ammissione che solitamente ci vogliono due, tre tentativi per farcela; ed io ho il sospetto che questo sia molto funzionale per le cosiddette “accademie” di preparazione che sono numerosissime e piuttosto costose. In ogni modo, per il momento Ernesto ha preso una pausa dagli studi per lavorare per qualche mese e mettersi da parte i soldi per pagare la prossima accademia. Anche se abbiamo un'amica che si è offerta di pagare gli studi universitari di Ernesto, pensiamo che sia importante che anche lui ci metta del suo almeno fino all'ingresso.

Ignacio: problematico soprattutto a scuola dove durante i primi mesi rifiutava di partecipare alle attività, di fare i compiti, etc. Dopo il mio ritorno, anche con lui ho avuto un colloquio in cui ho messo in chiaro che se non si fosse impegnato a scuola ogni giorno, non sarebbe andato a casa il fine settimana e, nell'ultimo periodo, le cose sono migliorate.

Nessun problema per quanto riguarda **Vilma** che è molto responsabile con lo studio e si sta già informando per dare all'inizio di dicembre l'esame d'ingresso all'università dato che quest'anno finisce anche lei le superiori. Vuole studiare amministrazione e con tutta probabilità otterrà una borsa di studio in quanto fin dalle elementari ha ricevuto ogni anno un diploma d'onore per essere la prima della classe. Il suo comportamento è responsabile ed è quindi affidabile e raramente è necessario farle delle osservazioni.

Un po' più problematica è **Rosita** la quale con l'adolescenza ha rinvigorito il suo atteggiamento di “sfida” tradotto nella pratica in testardaggine, provocazione ed arroganza, ma, tutto sommato, si è ridimensionata abbastanza in fretta ed attualmente è più tranquilla. “Secchiona” come sempre, ha incominciato, però, ad avere più cura della sua persona, ad interessarsi all'innamoramento e dimostra una notevole disparità tra la sua capacità intellettuale e la sua maturità emozionale.

Kantu: per circa tre mesi il padre è andato a Maldonado a trovare le sue sorelle maggiori e quindi è dovuta nuovamente restare nell'hogar durante i fine settimana. La visita del padre a Maldonado, dove vive anche la madre, è stata motivo di nuovi conflitti tra i genitori e di telefonate aggressive da parte della madre. Per fortuna, Kantu è in grado di affrontare le sue emozioni e fa un ottimo lavoro con lo psicologo in questo senso; ciò le ha permesso di

mantenersi tranquilla; quando il padre è tornato ha ripreso le visite a casa e benché il legame affettivo con lui sia sempre fortissimo, incomincia anche lei ad essere più critica nei suoi confronti.

E' piuttosto triste la situazione di **Yuli** che, dopo la mia partenza per l'Italia, non è più venuta all'hogar e anche dopo il mio ritorno è venuta solamente una volta in occasione del compleanno di Jaime e Percy a fine giugno. E' oramai totalmente succube della madre che segue a testa bassa come un cagnolino con il secchio del "mate" in mano quando vanno a venderlo al mercato. E' davvero triste vedere la sua regressione e non poter fare niente....

Jaime e **Percy** continuano a frequentare l'hogar ogni giorno; hanno iniziato anche loro la "secundaria" e Rosita e Vilma li aiutano a fare i compiti; i risultati non sono dei migliori, soprattutto per Jaime che, a mio avviso, non è molto portato per lo studio, ma speriamo che ce la faccia in qualche modo anche lui ad arrivare alla fine e conseguire il diploma.

Da quando Leocadia è in maternità, non stiamo vedendo molto **Javier, Juan, David** e **Luis Angel**; sappiamo che Javier e Juan sono contenti per l'arrivo della sorellina, mentre i due più grandi lo sono un po' meno.

A parte il rifacimento del tetto di due case danneggiate dall'inondazione di fine gennaio, non ci sono stati lavori straordinari; Fredy, prima di andare via ha rifatto il bagno esterno le cui lamiere oramai non "reggevano" più ed abbiamo partecipato alle "faenas" per l'asfalto della strada.

Per quanto riguarda il **laboratorio di cucito** durante questi mesi, a parte la nostra produzione di artigianato, insieme a Mia e Barbara, le mamme hanno prodotto dei nuovi modelli di gilé e delle nuove borse in cuoio e tessuto tipico; buona parte di questa produzione è stata portata in Svezia da Barbara e Mia per la vendita. In seguito, le mamme hanno fatto una produzione di gonne, sempre con tessuti tipici. Speravamo di avere per il mese di agosto lo spazio di vendita che ci era stato promesso presso un hotel turistico di Urubamba, ma, a causa dello scarso afflusso di turisti durante l'alta stagione, l'hote non ha fatto l'inaugurazione prevista.

Anche da noi quest'anno ci sono stati molto meno turisti in visita rispetto agli scorsi anni e, di conseguenza, anche le nostre vendite dirette sono state nettamente inferiori allo scorso anno. Abbiamo comunque un buon "stock" di prodotti che porteremo in Italia sperando di poter vendere durante il periodo natalizio, così come speriamo di avere il punto vendita qui per lo stesso periodo.

Ci sono stati alcuni cambiamenti nella **panetteria/pasticceria**; intanto, verso la fine di maggio, Fidel si è licenziato, anche se con l'idea di tornare al mio rientro...ma, visto il suo atteggiamento ben poco responsabile verso il lavoro, abbiamo ritenuto opportuno non

riprenderlo e metterlo nelle condizioni di confrontarsi con il mondo al di fuori dell'hogar. Così, da un paio di mesi circa, ha trovato lavoro come aiuto-cuoco nella cucina di un hotel per turisti molto quotato e di cui conosciamo la gerente che per alcuni anni ci ha dato parecchio aiuto. È sicuramente un'ottima occasione per Fidel, che può imparare molto e, se riesce a mantenere questo lavoro, credo che, almeno per il momento, possiamo considerare un successo il risultato ottenuto con lui.

Nel frattempo, tra un ritardo e l'altro, poco dopo la metà di giugno sono arrivati i nuovi macchinari per la panetteria; non appena i tecnici hanno finito l'installazione, abbiamo inaugurato il nuovo forno; c'è voluto qualche giorno per Francesco ed Enrico per prendere le "nuove misure" e poi abbiamo potuto vedere la differenza di qualità dei nostri prodotti. Enrico, che già aveva esperienza di pane e pizza, ha insegnato a Francesco alcune cose nuove e altre ne hanno sperimentate insieme. Purtroppo non è stato possibile incentivare la vendita dei nostri prodotti ai ristoranti e hotel della Valle Sacra sia perché sono stati colpiti dalla crisi del turismo e sia perché la nostra strada è a tutt'oggi impraticabile la maggior parte del tempo. Mancano ormai meno di 100 m. per terminare l'asfalto iniziato a marzo dello scorso anno; speriamo che, in vista delle prossime elezioni all'inizio di ottobre, la finiscano una buona volta e si possa tornare alla normalità della circolazione.

Siamo anche in attesa di sapere se il Tavolo 8x1000 dei Valdesi ha accettato la nostra richiesta per finanziare l'acquisto di un mezzo di trasporto che diventa in ogni modo imprescindibile per una crescita del laboratorio.

Inoltre, tramite un'amica italiana, abbiamo presentato un progetto con la richiesta di un finanziamento per aprire un punto vendita in Urubamba. Siamo convinti che se riuscissimo ad ottenerlo, potrebbe davvero significare un salto per la nostra panetteria i cui prodotti potrebbero essere conosciuti da tutti. Speriamo!

Far crescere i laboratori, aumentando produzione e vendita è senza dubbio vitale per noi e per il futuro della casa-famiglia. Non è facile, in questo momento di crisi economica del nostro mondo, realizzare i nostri obiettivi poiché siamo ancora in una fase in cui è necessario "investire", ma speriamo di farcela, intanto a sopravvivere, e poi a realizzare nel giro di qualche anno i nostri due obiettivi principali: creare posti di lavoro e generare ingressi per la casa-famiglia.

Non è una sfida da poco, soprattutto con i tempi che corrono, ne siamo ben consapevoli, ma continuiamo il nostro lavoro con la fiducia e la speranza di farcela.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora tutti gli amici che mi hanno aiutato durante il mio soggiorno in Italia e per ringraziare tutti coloro che continuano ad aiutarci con le loro donazioni. Vi siamo profondamente grati.

Un affettuoso saluto a tutti voi,

Ada Stevanja